

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 34

Adunanza 6 agosto 2002

**OGGETTO: S.P. 94 DI SAN SEBASTIANO. TRASFORMAZIONE IN DEFINITIVO DEL COLLEGAMENTO ALTERNATIVO E PROVVISORIO TRA I COMUNI DI VEROLENGO E SAN SEBASTIANO PO - PROPONENTE: PROVINCIA DI TORINO - SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI VIABILITÀ II. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 12, LEGGE REGIONALE N. 40/98 E S.M.I. GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI COORDINATE.**

Protocollo: 1040 - 175435/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, ANTONIO BUZZIGOLI, GIUSEPPINA DE SANTIS, BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che:

- in data 23/01/2002 il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi di Viabilità II della Provincia di Torino, con sede legale in Via Maria Vittoria 12, nella persona del Dott. Ing. Dario MASERA, in qualità di Responsabile del procedimento ha presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto denominato: "S.P. n.94 di San Sebastiano. Trasformazione in definitivo del collegamento alternativo e provvisorio tra i comuni di Verolengo e San Sebastiano da Po";

- in data 23/01/2002 è avvenuta la pubblicazione, sul quotidiano "La Stampa" dell'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati, ai sensi dell'art. 12, secondo comma, lettera b) della L.R. 40/98;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul B.U.R. n. 07 del 14/02/2002;
- il progetto presentato rientra nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 - "Strade extraurbane secondarie provinciali" (ex cat.B2, n.29) e, ricadendo all'interno del sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, è sottoposto alla fase di Valutazione ex art.12, ai sensi dell'art.4, secondo comma, lettera b) della L.R. 40/98;
- la fase di specificazione, a cui è stato precedentemente sottoposto il progetto ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 40/98, si è conclusa con la determinazione del dirigente del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale n. 2-32158/2001;
- il progetto definitivo e' stato approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1578-263583/2001 del 11.12.2001;
- l'istruttoria è stata condotta dall'Organo Tecnico Provinciale, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 40/98;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della L.R. 40/98 sopra citata è stata attivata la Conferenza dei Servizi alle cui sedute sono stati invitati i soggetti previsti dall'art. 9 della Legge Regionale stessa: le sedute si sono svolte in data 06/03/2002 e 04/07/2002 presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, Torino;
- in data 18/03/2002, con nota n. 62574/2002, il Servizio V.I.A., a seguito delle determinazioni assunte nella seduta della Conferenza di Servizi del 06/03/2002, ha provveduto a comunicare al proponente l'elenco delle integrazioni necessarie per il completamento dell'istruttoria: la documentazione è pervenuta a questa Amministrazione in data 23/05/2002;
- il termine ultimo per l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale, a norma dell'art. 12, comma 6, della L.R. 40/98, è il 21/08/2002;
- durante l'istruttoria non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett. b) della L.R. n. 40/98.

Rilevato che:

- L'area territoriale interessata dal progetto è situata a nord-est di Torino ed è attraversata in direzione ovest-est dal fiume Po, che costituisce la linea di demarcazione tra la zona pianeggiante in sponda sinistra e la collina torinese in sponda destra.
- L'opera di attraversamento in progetto si pone in un tratto di fiume caratterizzato a nord dalla traversa di presa del Canale Cavour e dal ponte stradale di Chivasso, ad ovest dal ponte ferroviario della linea Asti-Chivasso.
- La piana è percorsa da una rete di corsi d'acqua minori che intersecano l'opera in progetto, tra cui il Canale Corno Chiaro, la Roggia Neirole e il Rio Ritano del Vivero. Il Piano d'Area del Parco del Po fa coincidere i corridoi "ecologici" proprio con il percorso dei corsi d'acqua suddetti (ad eccezione della Roggia Rio Verero) e della relativa vegetazione spondale. Il tracciato prevede di intubare tali canali al di sotto del rilevato stradale in appositi attraversamenti.
- Il territorio, per la sua natura morfologica e per la vicinanza alla conurbazione torinese, presenta una concentrazione di infrastrutture lungo il corso del Po che privilegiano la comunicazione est-ovest, e precisamente:l'autostrada A4 To-Mi, lo svincolo di Chivasso Est e la relativa circonvallazione di Verolengo, la SS11, la SS 31 bis, la SS 590, la SP n. 94, la linea ferroviaria Torino-Milano. Tale sistema di infrastrutture assicura la funzionalità e le condizioni di sviluppo al territorio, ma risulterebbe ad elevata criticità in direzione nord-sud se non venisse trasformato in definitivo il collegamento provvisorio tra Verolengo e San Sebastiano (SP 94) a causa del mancato attraversamento del fiume

Po che permette di collegare la pianura con la collina di Torino alla collina del Monferrato.

- Il tracciato in progetto è inserito nel Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino, approvato dall'Amministrazione Provinciale con D.C.P. n. 621-71253 del 28 aprile 1999; esso è inoltre individuato nel P.R.G. vigente del Comune di San Sebastiano Po, e nel P.R.G. vigente del Comune di Verolengo. Il tracciato indicato nei due PRGC risulta essere in posizione diversa da quello previsto in progetto, pertanto sono necessarie varianti che risultano essere adottate dai rispettivi comuni (D.C.C. n. 27 del 17 settembre 2001 e D.C.C. n. 30 del 17 ottobre 2001 del Comune di Verolengo, D.C.C. n. 35 del 19 settembre 2000 del Comune di San Sebastiano).
- Attualmente la zona interessata dal progetto è utilizzata per scopi agrari (classe 2 di Capacità d'Uso dei suoli - classificazione IPLA), coltivate essenzialmente a cereali ed essenze legnose (pioppi).
- Trattandosi di infrastruttura che ripercorre in corridoio già esistente, non sono state prese in considerazione alternative: si è proceduto pertanto alla ottimizzazione dell'attuale, risolvendo con rotatorie gli incroci, regolarizzando i raggi delle curve ed ampliando la sezione tipo come da normativa. La scelta della tipologia strutturale del ponte è stata invece frutto di una cernita fra soluzioni diverse: si è infine optato per realizzare il nuovo ponte in asse a quello attuale, ed è stata quindi scelta una soluzione, ponte in c.a.p. a trave continua, che garantisce dimensioni geometriche compatibili con i raccordi stradali in progetto.
- L'intervento prevede la trasformazione in definitivo del collegamento alternativo provvisorio tra Verolengo e San Sebastiano da Po. Esso prevede opere di ampliamento ed ottimizzazione della tratta di S.P. n. 94 di collegamento fra la circonvallazione di Verolengo (S.S. 31bis) e la S.S. n.590 della Val Cerrina, e la sostituzione dell'attuale ponte Bailey sul fiume Po con un altro definitivo a trave continua in cemento armato precompresso.
- Il tracciato planimetrico in progetto ricalca quello attuale, salvo alcune modifiche rese necessarie per raggiungere i raggi di curvatura imposti dalla normativa per strade di questa categoria, prevedendo svincoli e collegamenti alla viabilità esistente a raso e con sistema a rotatorie.

In particolare esso prevede la realizzazione di una prima rotatoria (raggio interno 20 m) in corrispondenza della frazione Sambuco, immediatamente a sud dell'immissione sulla esistente rotatoria autostradale, che metta in relazione la Strada Est del Colombaro con la S.P. 94; una seconda rotatoria (raggio interno 25 m) è stata progettata per l'allacciamento alla S.S. 590.

In adiacenza al tracciato stradale il progetto prevede la realizzazione di una pista ciclabile di 2.50 m di larghezza, separata dalla banchina da una fascia di 0.5 m pavimentata in masselli con pendenza del 5% verso l'esterno. La pista prende origine dalla rotatoria della Strada Est del Colombaro e prosegue fino alla rotatoria di innesto con la S.S. 590, connettendo in questo modo due percorsi già esistenti, ovvero quello San Mauro-Monteu da Po-Verrua Savoia e Settimo-Chivasso-Crescentino.

- L'area interessata dalla realizzazione dell'intervento è altresì coinvolta nell'ambito di un progetto di "riqualificazione ambientale nei terreni siti in località *Battaglino Isolone* nel comune di San Sebastiano da Po" in corso di autorizzazione (relativo all'attività estrattiva della società Beton Rossi S.p.A.): potrebbero pertanto generarsi impatti cumulativi dovuti alla contemporaneità delle fasi di cantiere dei due progetti.
- L'installazione del cantiere stradale sarà posizionata lungo il tratto stradale interessato dai lavori ed impegnerà la sede stradale per tutta la durata dei lavori. I tempi di esecuzione previsti sono di 4-6 mesi per le opere stradali e 15-18 mesi per la costruzione del ponte, per un tempo complessivo di 20-24 mesi.

Considerato che:

— Non sono giunte osservazioni da parte del pubblico nell'ambito del procedimento.

— Per il progetto in esame la procedura di cui alla L.R. 40/98 assorbe, e deve quindi essere coordinata con le seguenti autorizzazioni, nulla osta o pareri:

- Parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, pervenuto con nota protocollo n. 26540/2002 del 05/02/2002, esito favorevole;
- Parere dell'Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese, pervenuto con nota protocollo n. 151721 del 04/07/2002, esito favorevole;
- Parere del Settore Gestione Beni Ambientali della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99 circa l'inserimento paesistico-ambientale, pervenuto con nota protocollo n. 12558/19/19.20 del 04/07/2002, esito favorevole subordinato a prescrizioni;
- Parere del Comune di San Sebastiano da Po e del Comune di Verolengo ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/89 e s.m.i. circa la tutela Ambientale-Paesaggistica, acquisito in sede di Conferenza dei Servizi del 04/07/2002, esito favorevole;
- Parere del Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte ai sensi R.D. n.523/1904 per l'attraversamento del Canale Corno Chiaro, pervenuto con nota protocollo n. 32619/25.3 del 29/07/2002, esito favorevole subordinato a prescrizioni;
- Conformità urbanistica del Comune di San Sebastiano da Po e del Comune di Verolengo, verificata in sede di Conferenza dei Servizi del 06/03/2002, esito favorevole;
- Parere della Provincia di Torino ai sensi della L.R. 45/89 relativo al vincolo idrogeologico, pervenuto con nota protocollo n. 174752 del 1/08/2002, esito favorevole subordinato a prescrizioni; il Corpo Forestale dello Stato, convocato alla Conferenza dei Servizi non ha partecipato e non ha fatto pervenire osservazioni;
- Parere del Magistrato del Po, richiesto e non pervenuto. L'esecuzione dei lavori dovrà essere pertanto subordinata al rilascio dell'autorizzazione idraulica in conformità con il R.D. n. 523/1904 e della Deliberazione N.2 dell'11/05/99 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino;

Considerato inoltre che: sulla base dell'istruttoria tecnica condotta, nonché dagli elementi acquisiti nelle sedute della Conferenza dei Servizi, l'Organo Tecnico Provinciale, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 40/98, ha elaborato la relazione generale sul progetto, trasmessa all'Assessore competente con nota prot. 175156 del 1/08/2002 (Allegato B).

Ritenuto che l'istruttoria condotta sugli elaborati di progetto e sullo studio di impatto ambientale, comprensivi delle integrazioni richieste nel corso dell'istruttoria, fanno emergere le seguenti considerazioni di sintesi:

- il progetto risponde a quanto richiesto a conclusione della fase di specificazione e alle richieste delle integrazioni, formulate nel corso della Conferenza dei Servizi;
  - vista la presenza nell'area ai lati del tracciato stradale del progetto di "riqualificazione ambientale nei terreni siti in località *Battaglino Isolone* nel comune di San Sebastiano da Po" in corso di autorizzazione e relativo all'attività estrattiva della società Beton Rossi S.p.A., potrebbero generarsi impatti cumulativi dovuti alla contemporaneità delle fasi di cantiere dei due progetti. Pertanto dovrà essere posta la massima attenzione alla corretta gestione delle problematiche ambientali in fase di cantiere. Per entrambi i progetti si ritiene necessario un attento controllo da parte dell'A.R.P.A., in particolare la verifica di eventuali sovrapposizioni di attività di cantiere particolarmente critiche. Visto che non è possibile al momento attuale una precisa previsione di tali criticità si demanda all'A.R.P.A. la verifica e la eventuale proposta di prescrizioni aggiuntive, ai rispettivi enti competenti, di ulteriori prescrizioni che si ritengono necessarie;
  - il campo base del cantiere è attualmente previsto in sponda sinistra ad Est del tracciato stradale e in zona prossima al fiume, ma risulta necessaria una sua rilocalizzazione anche in luce di quanto previsto nel suddetto progetto di "riqualificazione ambientale nei terreni siti in località *Battaglino Isolone* nel comune di San Sebastiano da Po", in cui sono previsti, proprio per questa area, interventi di riqualificazione ambientale in tempi brevi;
  - il tracciato attraversa due paleoalvei del fiume Po che costituiscono linee preferenziali di deflusso in caso di esondazione delle acque del Po. Pertanto si ritiene che l'opera debba garantire la massima trasparenza nei confronti del deflusso delle acque, anche in considerazione che il tracciato stradale in sponda sinistra viene tracimato dalle acque del fiume con tempi di ritorno maggiori di 20 anni;
  - il progetto garantisce complessivamente le condizioni di sicurezza e compatibilità idraulica, fermo restando il parere del Magistrato del Po che dovrà essere acquisito;
  - gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'opera sono da ritenersi accettabili in relazione all'utilità dell'opera stessa e sono in ogni caso mitigabili con le precauzioni progettuali già previste e le prescrizioni individuate nel paragrafo successivo;
- L'intervento proposto è da ritenersi allo stato attuale compatibile sul piano programmatico e progettuale e ambientale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'allegato C.

Visti:

- i verbali della Conferenza dei Servizi presenti agli atti;
- il D.P.R. 12 aprile 1996 e s.m.i.;
- la L.R. N. 40 del 14 dicembre 1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- il D.lgs. 490 del 1999;
- la L. R. n. 20 del 1989;
- il R.D. 523 del 1904;
- la L.R. n. 45 del 1989;
- la Deliberazione N. 2 del 1999 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Quanto sopra premesso e considerato;

**con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

- 1) di esprimere, per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. N. 40/98 giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di cui all'istanza del 23/01/02 e successive integrazioni, denominato: " S.P. n. 94 di San Sebastiano. Trasformazione in definitivo del collegamento alternativo e provvisorio tra i Comuni di Verolengo e San Sebastiano da Po", da realizzarsi in Comune di Verolengo e San Sebastiano da Po, allegato alla presente deliberazione quale Allegato A di cui costituisce parte integrante, presentato dal Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi di Viabilità II della Provincia di Torino. Il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, riportate nell'Allegato C, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;
- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40 che il giudizio di cui al punto 1) è comprensivo altresì dei seguenti autorizzazioni , pareri ed approvazioni:
  - a) Parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, contenuto nell'allegato G, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - b) Parere dell'Ente di gestione del Sistema delle aree protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese; contenuto nell'allegato H, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - c) Parere del Settore Gestione Beni Ambientali della Regione Piemonte, contenuto nell'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni in esso specificate;
  - d) Parere del Comune di San Sebastiano da Po e del Comune di Verolengo ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/89 e s.m.i. circa la tutela Ambientale-Paesaggistica, acquisito in sede di Conferenza dei Servizi del 04/07/2002;
  - e) Parere del Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte, conenuto nell'allegato F, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni in esso specificate;

f) Parere della Provincia di Torino ai sensi della L.R. N. 45/89 sul vincolo idrogeologico, contenuto nell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni in esso specificate;

4) di dare atto inoltre che:

- l'esecuzione dei lavori dovrà essere subordinata al rilascio dell'autorizzazione idraulica, di competenza del Magistrato del Po, in conformità con il R.D. n. 523/1904 e della Deliberazione N. 2 dell'11/05/99 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino;
- la variante progettuale proposta nell'ambito delle integrazioni (abbassamento livelleta nel tratto nord), gli adeguamenti progettuali richiesti in ottemperanza alle prescrizioni formulate nell'ambito del presente provvedimento ed eventuali ulteriori prescrizioni dettate dal Magistrato per il Po saranno successivamente recepiti in sede di approvazione del progetto esecutivo;
- il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla legislazione vigente per la realizzazione degli interventi in oggetto, e non esplicitamente richiamati; il medesimo non è efficace in assenza anche solo temporanea dei suddetti provvedimenti;

5) di disporre inoltre che venga data comunicazione all'Arpa dei tempi di inizio dei lavori e le fasi di realizzazione dell'opera ai fini dell'espletamento dei controlli di competenza.

6) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della provincia

7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso